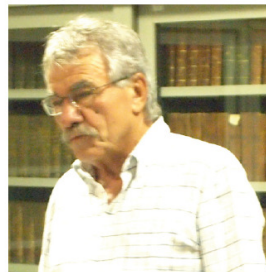


## Il sindaco in Consiglio sul bilancio «Il “patto di stabilità” sta bloccando investimenti programmati da tempo»

**CIGLIANO.** Durante l'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il rendiconto della gestione del 2012. Alessandro Andreone, funzionario municipale che si occupa della gestione economica e finanziaria, ha esposto analiticamente lo stato del bilancio del Comune dello scorso anno, che appare soddisfacente e sicuro.

Il sindaco Giovanni Corgnati ha ricordato che il Municipio ha risparmiato molto, il che gli ha consentito d'avere un ingente avanzo d'amministrazione. Il bilancio è quindi positivo, anche senza aumenti della pressione fiscale e malgrado i vincoli della legge di stabilità. L'andamento finanziario comunale prosegue il cammino intrapreso negli anni precedenti, poiché l'indebitamento municipale sta costantemente diminuendo, né sono stati contratti nuovi mutui. Sono inoltre calati anche i costi del personale addetto. Il dispiacere del primo cittadino è l'impossibilità al momento di realizzare una serie di opere da tempo programmate, non per la mancanza di risorse finanziarie a disposizione del Comune, bensì per i parametri imposti dalla legislazione nazionale.

Anche il Consiglio Corgnati è tornato su questo punto, riguardo al quale si era già espresso nel recente passato. Il primo cittadino ha ricordato che Cigliano, grazie ad una programmazione a lungo termine, che ha portato fra l'altro alla costruzione del parco fotovoltaico nell'ex cava Viazza, dispone di circa 4 milioni di euro in cassa, ma non li può utilizzare per i vincoli del patto di stabilità. Il sindaco ha accennato ai progetti già approvati dal Comune e per i quali si disporrebbe della liquidità necessaria, quali il piano riguardante via fratelli



Giovanni Corgnati

Rosselli e gli interventi di riqualificazione urbana in alcune piazze, che dovrebbero anche portare a riutilizzare l'area detta della ex Mela Verde. Fra l'altro, recentemente è andata all'asta proprio in tale zona una casa al cui acquisto il Comune era da tempo interessato, ma esso non ha neanche potuto parteciparvi, sempre a causa dei vincoli normativi.

Corgnati ha fatto menzione anche della situazione del Palazzo Carpeneto di Bagnasco e del progetto di procedere alla ristrutturazione dell'ex asilo ubicato in via san Francesco, con l'intento di giungere alla costruzione di sedici alloggi d'edilizia popolare, che avrebbero dovuto aggiungersi ad altri cinque preesistenti. Per quest'ultimo si continua ad attendere che giunga dalla Regione Piemonte la somma totale necessaria, poiché i 375 mila euro già pervenuti rappresentavano soltanto un acconto del 15% del totale previsto per il restauro.

Il sindaco ha pertanto ribadito in Consiglio che, dovendo il Comune sottostare alle norme sul “patto di stabilità”, imposto ormai dalla legislazione nazionale anche ai municipi inferiori ai 5000 abitanti, esso non può servirsi appieno delle proprie risorse finanziarie, sebbene la situazione del bilancio sia buona, con il risultato che importanti progetti da tempo programmati non possono essere realizzati.

**Marco Vigna**